

**PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO
DISTRETTO DI RICCIONE
Accreditamento dei servizi sociosanitari per le persone non-autosufficienti
ai sensi della dgr 1638/2024**

PREMESSA

La Regione Emilia Romagna, con DGR 1638 del 08/07/2024 “Approvazione del nuovo sistema di accreditamento sociosanitario e disposizioni transitorie”, ha disciplinato le procedure da osservarsi per il rilascio del nuovo accreditamento sociosanitario relativo ai servizi per la non-autosufficienza e per la selezione dei soggetti gestori accreditati ai fini della stipula dell’accordo contrattuale conseguente.

Tale DGR ribadisce che la programmazione dei fabbisogni dei servizi da accreditare è una funzione istituzionale di pianificazione strategica, progettazione e regolazione della rete del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari che si sviluppa in un contesto di partecipazione e confronto così come delineato nella DGR 772/2007 e in coerenza con le indicazioni della programmazione sociale e sanitaria regionale.

La programmazione dei servizi socio-sanitari per la non autosufficienza accreditati viene definita dal Comitato di Distretto e deve essere intesa come valutazione quali-quantitativa basata anche su criteri distributivi, localizzativi e organizzativi per rispondere ai bisogni di salute e assistenza della popolazione. In questo senso la programmazione del fabbisogno distrettuale deve garantire:

- una migliore accessibilità ai servizi, tenendo ad esempio conto dell’ubicazione di strutture che servono specifici sub-ambiti distrettuali;
- una adeguata valutazione della rete dell’offerta, dando un’applicazione più ampia del concetto di autosufficienza territoriale, sia con riferimento agli spazi all’interno di strutture di proprietà pubblica per i quali si intende prevedere la gestione da parte di un soggetto privato, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, sia con riferimento alle zone limitrofe per l’eventuale fabbisogno di servizi accreditati fuori distretto;
- il miglior utilizzo possibile delle opportunità offerte dagli operatori del settore, per esempio nell’ambito delle specializzazioni per particolari tipologie di utenza (es. persone con gravissima disabilità acquisita) o in relazione a diversi modelli organizzativi (capacità produttiva multiservizi, flessibilità nell’offerta dei servizi, disponibilità di posti temporanei con accoglienza per sollievo e/o dimissioni protette, ecc.).

Il sistema di accreditamento riguarda le seguenti tipologie di servizi con le specifiche relative a particolari esigenze (nuclei demenze, gravissime disabilità, accoglienza di sollievo, ecc) e alla quantificazione in termini di posti o ore nel caso dell’assistenza domiciliare:

- case residenza per anziani non autosufficienti (CRA);
- centri diurni assistenziali per anziani (CDA);
- centri socio-riabilitativi residenziali per disabili (CSRR);
- centri socio-riabilitativi diurni per disabili (CSR);
- servizi a sostegno delle domiciliarità per bisogni assistenziali e per bisogni educativi di anziani non autosufficienti e persone con disabilità.

Nella fase di programmazione verranno definiti i servizi e le prestazioni che si intende gestire ed erogare:

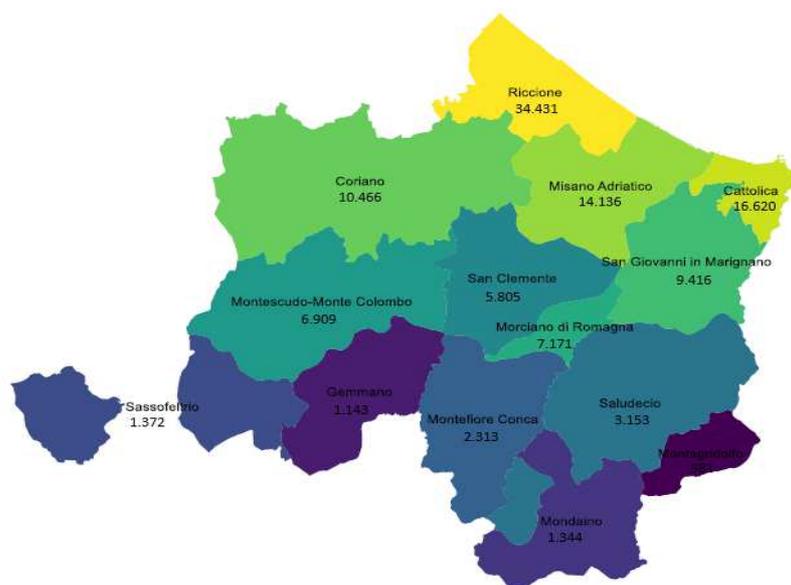
- direttamente, attraverso una forma pubblica di gestione, all’interno di strutture di proprietà pubblica;

- con individuazione di un soggetto privato, all'interno di strutture di proprietà pubblica. In quest'ultimo caso, la decisione assunta nell'ambito del Comitato di Distretto deve essere recepita dall'ente pubblico proprietario degli immobili con proprio atto, nel quale può dare mandato al Soggetto Istituzionale Competente di procedere secondo quanto previsto sulla base di idonea procedura unica per la selezione di soggetti privati per l'accreditamento e la gestione di servizi oppure può procedere con atti di concessione dell'immobile a soggetto privato che poi parteciperà ad accreditamento;
- con accreditamento di un soggetto privato in immobili di sua proprietà o disponibilità in virtù di contratto o altre tipologie di accordo.

Per poter definire il fabbisogno del Distretto è necessario partire dall'analisi del contesto territoriale e demografico e dalla ricognizione qualitativa dei bisogni della popolazione non autosufficiente anziana e disabile, attraverso la valutazione della domanda espressa e non soddisfatta di servizi socio-sanitari all'interno del sistema a governance pubblica. In tal senso si intendono proporre di seguito elementi di lettura del sistema di offerta territoriale e delineare conseguentemente alcuni scenari di sviluppo in relazione ai bisogni rilevati e alla domanda espressa. Seguiranno gli indirizzi per la programmazione dei fabbisogni e per le successive fasi di contrattualizzazione che dovranno rispettare i criteri di continuità e sostenibilità del sistema di offerta territoriale.

QUADRO DI CONTESTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO

Il Distretto di Riccione è composto da 14 Comuni e la popolazione complessiva residente (al 1/1/2024) è di 115.260 persone, distribuita come rappresentato nel seguente grafico e nella successiva tabella:

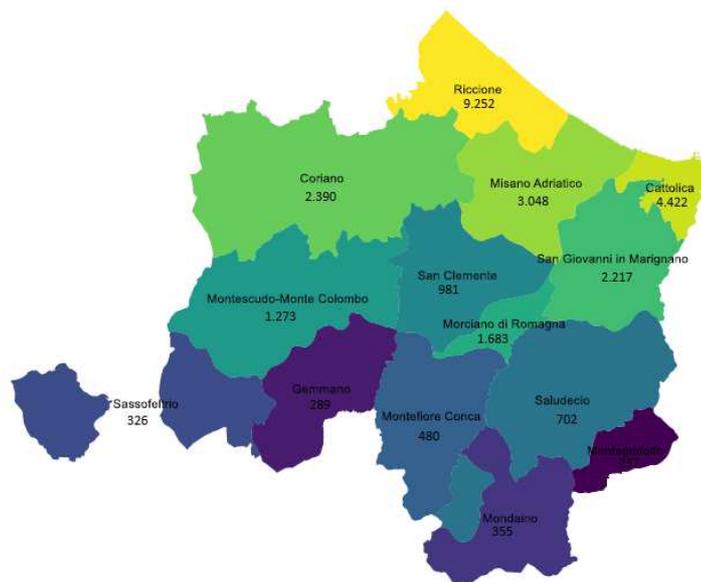


Comune di residenza	Totale	%
Cattolica	16.620	14,42
Coriano	10.466	9,08
Gemmano	1.143	0,99
Misano Adriatico	14.136	12,26
Mondaino	1.344	1,17
Montefiore Conca	2.313	2,01
Montegridolfo	981	0,85
Montescudo-Monte Colombo	6.909	5,99
Morciano di Romagna	7.171	6,22
Riccione	34.431	29,87
Saludecio	3.153	2,74
San Clemente	5.805	5,04
San Giovanni in Marignano	9.416	8,17
Sassofeltrio	1.372	1,19
Totale Distretto Riccione	115.260	100,00

La popolazione over 65 del Distretto si attesta intorno al 24% e conta complessivamente quasi 27.655 persone.

14.323 persone hanno 75 anni e oltre (12.4% dei residenti).

Gli ultra centenari sono 48.



Comune di residenza	Totale	%
Cattolica	4.422	15,99
Coriano	2.390	8,64
Gemmano	289	1,05
Misano Adriatico	3.048	11,02
Mondaino	355	1,28
Montefiore Conca	480	1,74
Montegridolfo	237	0,86
Montescudo-Monte Colombo	1.273	4,60
Morciano di Romagna	1.683	6,09
Riccione	9.252	33,46
Saludecio	702	2,54
San Clemente	981	3,55
San Giovanni in Marignano	2.217	8,02
Sassofeltrio	326	1,18
Totale Distretto Riccione	27.655	100,00

L'indice di vecchiaia nel Distretto di Riccione è 202,5%, quello della Regione Emilia Romagna è 206% e quello del Paese è 200%.

Cattolica	254,6
Coriano	182,2
Gemmano	215,7
Misano Adriatico	166,6
Mondaino	263
Montefiore Conca	166,1
Montegridolfo	217,4
Montescudo-Monte Colombo	129,4
Morciano di Romagna	177,7
Riccione	254,6
Saludecio	198,9
San Clemente	113,1
San Giovanni in Marignano	190
Sassofeltrio	201,2
Totale Distretto Riccione	202,5

Dall'analisi della distribuzione della popolazione anziana si deduce che le persone over 65 sono maggiormente presenti nei territori dei Comuni costieri (Riccione, Cattolica, Misano, Coriano e San Giovanni); i Comuni della Valconca, anche se con numeri inferiori, hanno indici di invecchiamento della popolazione molto alti, necessitando quindi di opportuna distribuzione dei servizi.

L'evoluzione del contesto demografico e sociale rende evidente un progressivo incremento della popolazione non autosufficiente negli ultimi anni. Questa tendenza è destinata a essere confermata negli anni a venire, mentre, al contempo, le famiglie sono sempre più in difficoltà a farsi direttamente carico dei bisogni di cura dei propri componenti.

ANALISI SITUAZIONE ATTUALE: SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LISTE DI ATTESA

CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA)

La distribuzione dei posti accreditati e contrattualizzati di CRA nel Distretto di Riccione è rappresentata nella tabella seguente:

Denominazione CRA	Comune di ubicazione	Soggetto gestore accreditato DEFINITIVAMENTE	Scadenza accreditamento	N. totale posti autorizzati	N. posti accreditati	N. posti contrattualizzati	N. posti contrattualizzati di cui per Sollievo
FANTINI	MONTESCUDO (RN)	AZIENDA USL ROMAGNA	31/12/2024	38	38	38	0
GLI ULIVI	MORCIANO DI R. (RN)	CONSORZIO COOP SOC QUARANTACINQUE	17/09/2025	40	40	10 posti h12 30 posti h24	0
NUOVA PRIMAVERA	RICCIONE (RN)	RTI COOP. SOC. L'AQUILONE S.C.S.R.L. ONLUS E NEMESIS COOP. SOC	31/12/2024	55	55	55	0
PULLE'	RICCIONE (RN)	FORMULA SERVIZI ALLE PERSONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	31/12/2024	60	60	30 posti h12 30 posti h24	0
SAN GIOVANNI	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)	CAD SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.	31/12/2024	42	41	41	0
CASA RESIDENZA SANITARIA SOLE	MISANO ADRIATICO (RN)	RESIDENZA SANITARIA SOLE srl	31/12/2024	120	58	10 posti h 12 33 posti h 24 15 posti nucleo demenze provinciale	0
VICI GIOVANNINI	CATTOLICA (RN)	RTI COOP. SOC. DOLCE SOC. COOP CON SOLE SOC COOP SOCIALE	31/10/2024	68	54	30 posti h12 24 posti h24 NUCOT provinciale	0
TOTALI				423	346	346	

Si specifica che i posti accreditati vengono utilizzati per dare risposta agli inserimenti in CRA di lungo periodo. Non sono presenti posti dedicati al sollievo. Nei posti accreditati vengono inserite anche persone con problemi di demenza. Un posto contrattualizzato presso CRA Fantini viene usato dal distretto di Rimini.

Dall'analisi dei dati relativi alle lista d'attesa risulta che in media ci sono un centinaio di persone in lista d'attesa per la CRA h12 (101 al 31/12/2023 e 104 al 30/09/2024). Nel 2023 sono entrate 68 persone mentre fino a settembre 2024 gli ingressi sono stati 72. La lista d'attesa per la CRA h24 era di 25 persone

al 31/12/2023 e di 29 persone al 30/09/2024. Gli ingressi effettuati nel 2023 sono stati 30 mentre quelli del 2024 fino al 30 settembre sono stati 39.

Le persone anziane che nel 2023 hanno usufruito di un inserimento di sollievo sono state 33, mentre nel 2024, fino a fine settembre, sono state 35. Tali inserimenti sono stati realizzati su posti privati autorizzati.

Dalle brevi considerazioni sopra esposte si può affermare che il numero di persone in lista di attesa è alto. Il numero di posti di CRA pari al 2,42% della popolazione con età pari o superiore ai 75 anni, come illustrato nella tabella più sotto riportata, è ben al di sotto del parametro regionale indicato dalla Regione Emilia Romagna (3%). Va considerato, inoltre, che il parametro di 2,42% è calcolato comprendendo sia 15 posti del nucleo demenze che i 24 posti del NUCOT che in realtà sono utilizzati anche da persone residenti nel Distretto di Rimini. Il parametro quindi per il Distretto di Riccione, al netto di tali posti, sarebbe ancora più basso.

Risultano insufficienti i posti dedicati al sollievo e la mancanza di OSCO e strutture intermedie rende l'utilizzo dei posti NUCOT poco fluido (lunghe permanenze) rendendo difficile le dimissioni protette dai reparti ospedalieri. In relazione all'analisi dei dati sarebbero necessari, per avvicinarsi al fabbisogno teorico indicato dalla Regione e per soddisfare i bisogni, **almeno 80 posti aggiuntivi di CRA.**

CENTRI DIURNI PER ANZIANI (CDA)

La distribuzione dei posti accreditati e contrattualizzati di CDA nel Distretto di Riccione è rappresentata nella tabella seguente:

Denominazione CRA	Comune di ubicazione	Soggetto gestore accreditato DEFINITIVAMENTE	Scadenza accreditamento	N. totale posti autorizzati	N. posti accreditati	N. posti contrattualizzati	N. posti contrattualizzati di cui per Sollievo
CENTRO DIURNO PULLE'	RICCIONE (RN)	COMUNE	31/12/2024	20	20	20	0

Gli utenti in lista d'attesa per il Centro Diurno anziani al 31 dicembre 2023 erano 29 a fronte di 11 ingressi. Il dato va aumentando nel 2024: la lista d'attesa al 30 settembre 2024 è di 54 persone con 8 ingressi effettuati durante l'anno. Il dato relativo delle rinunce è alto: 10 nel 2023 e 8 nel 2024 a significare che le persone, dalla domanda all'offerta del posto, probabilmente si aggravano e necessitano di risposte differenti.

Si ritiene pertanto che l'offerta di posti di centro diurno sia altamente insufficiente per tutto il Distretto anche perché tutta la zona della Valconca è completamente scoperta. Vero è che i trasporti sono complicati, ma il supporto **di un Centro Diurno ulteriore** potrebbe sostenere maggiormente progetti di domiciliarità rallentando la richiesta di strutture. Va considerato che la remunerazione dei servizi di trasporto per Centri Diurni dislocati in una vallata dovrebbe essere adeguata ai costi effettivi che graverebbero sui gestori.

A parziale sostegno della criticità del Distretto in relazione all'esiguo numero di posti disponibili di Centro Diurno, va sottolineato l'importante investimento sul progetto Alzheimer che da anni si è consolidato come azione del Piano Attuativo Annuale con la programmazione di risorse FRNA: il progetto gestito dall'associazione Alzheimer offre risposte alle persone con Demenza con azioni, distribuite in tutto il Distretto, relative a consulenze (individuali informative, di sostegno e di indirizzamento con i familiari), gruppi di stimolazione cognitiva per persone con Disturbo neurocognitivo maggiore iniziale con la finalità di potenziare le risorse residue e rallentare il deterioramento cognitivo, gruppi di potenziamento della memoria per persone con Disturbo lieve, consulenze Psicologiche Domiciliari, sportelli Informativi per i

problemi di memoria, interventi a bassa soglia come Centro d'Incontro e Scaramaz Cafè.

Ulteriore opportunità, che sarà operativa a partire da fine anno 2024 con fondi del Comune di Riccione e in parte Fondo Sociale Locale distrettuale, è l'apertura di un Centro Diurno leggero (Spazio Collettivo) che avrà lo scopo di offrire un'opportunità di servizi di assistenza, animazione e socializzazione per persone anziane con parziali autonomie ma che costituirà un'importante opportunità di sollievo per i caregiver consentendo la maggiore tenuta e sostenibilità di progetti di domiciliarità.

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' (CSRR)

La distribuzione dei posti accreditati e contrattualizzati di CSRR nel Distretto di Riccione è rappresentata nella tabella seguente:

Denominazione del servizio	Comune di ubicazione	Soggetto gestore accreditato DEFINITIVAMENTE per il servizio	Scadenza accreditamento definitivo	N. totale posti autorizzati	N. posti accreditati	N. posti contrattualizzati	N. posti contrattualizzati di cui per Sollievo
MONTETAURO C.R.M.	CORIANO (RN)	COOPERATIVA SOCIALE MONTETAURO A.R.L.	31/12/2024	10	8	8	
CA' SANTINO	MONTEFIORE CONCA (RN)	COOPERATIVA SOCIALE Cà SANTINO ARL O.N.L.U.S.	31/12/2024	18	15	15	0
FONDAZIONE DEL BIANCO	SAN CLEMENTE (RN)	FORMULA SERVIZI ALLE PERSONE Soc. Coop. Sociale Onlus	31/12/2024	14	14	14	
TOTALI				42	37	37	
NUCLEO EX. DGR 20682004 inserito in CASA RESIDENZA SANITARIA SOLE	MISANO ADRIATICO (RN)	RESIDENZA SANITARIA SOLE srl	30/06/2026	120	20	20 uso provinciale	0

Si specifica che i posti accreditati vengono utilizzati sia per dare risposta agli inserimenti residenziali di lungo periodo sia per gli inserimenti temporanei di sollievo. Alcuni posti contrattualizzati vengono usati dal distretto di Rimini e viceversa, nonché da Distretti fuori provincia. Gli utenti di Riccione inseriti in CSRR di Rimini sono 8 sia nel 2023 che nel 2024.

Gli utenti del Distretto di Riccione inseriti anche fuori Distretto con progetto individualizzato sono 3.

I progetti elaborati per l'accesso in CSRR, anno 2023, sono stati 36. Mentre nel 2024 (dati gennaio/settembre) i nuovi ingressi sono stati 6. Molti sono i progetti che restano in attesa a lungo prima di avere la disponibilità di una collocazione adeguata. Ad oggi le persone che necessiterebbero di una accoglienza residenziale in CSRR sono 6.

Le domande di accoglienze temporanee di sollievo del 2024 sono state 14 e 2 hanno trovato collocazione a Rimini. Le richieste di accoglienza di sollievo sono molto più elevate anche in termini di giorni rispetto a quanto si riesce a garantire.

Alcune attuali situazioni gestite a domicilio, data la complessità della gestione e la fragilità dei caregiver, potrebbero necessitare di inserimenti in urgenza.

Si evidenzia che vi è stato un progressivo aumento di utenti di età superiore ai 64 anni ospiti nei

CSRR, dovuto al crescente indice di aspettativa di vita della popolazione.

Dalle considerazioni sopra esposte si può affermare che il fabbisogno di posti di CSRR è appena sufficiente e necessiterebbe di un **ampliamento di almeno 10 posti** per rispondere sia alle esigenze dei residenti che alle richieste di posti di sollievo che consentono di mantenere progetti a domicilio. Sarebbe inoltre necessario disporre di nuclei specializzati nella gestione di persone con gravi disturbo del comportamento che al momento non stanno trovando risposte adeguate, oltre che nuclei più assistenziali che riabilitativi per rispondere ai bisogni dei disabili anziani che hanno caratteristiche peculiari e che non possono essere assimilati completamente ai bisogni delle persone over65.

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' (CSRD)

La distribuzione dei posti accreditati e contrattualizzati di CSRD nel Distretto di Riccione è rappresentata nella tabella seguente:

Denominazione del servizio	Comune di ubicazione	Soggetto gestore accreditato DEFINITIVAMENTE per il servizio	Scadenza accreditamento definitivo	N. totale posti autorizzati	N. posti accreditati	N. posti contrattualizzati	N. posti contrattualizzati di cui per Sollievo
MONTETAURO C.S.E.M.	CORIANO (RN)	COOPERATIVA SOCIALE MONTETAURO A.R.L.	31/12/2024	16	13	13	
FONDAZIONE DEL BIANCO	SAN CLEMENTE (RN)	CAD SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.	31/12/2024	24	24	24	
TOTALI				40	37	37	

I progetti di inserimento in CSRD dell'anno 2023 sono stati complessivamente 51: 10 di tali inserimenti sono stati realizzati presso CSRD del Distretto di Rimini. Nel 2024 fino a settembre gli inserimenti sono stati 3 oltre a 3 inserimenti temporanei di sollievo. Un posto contrattualizzato presso CSRD Montetauro viene usato dal distretto di Rimini.

Alcune situazioni di persone con gravi disturbi del comportamento non riescono a trovare risposte poiché nessuna struttura è in grado di gestire in sicurezza tali situazioni.

In riferimento alle persone disabili in uscita dal percorso scolastico, che necessitano, sulla base della valutazione partecipata in UVM, di un progetto di inserimento presso un centro diurno per persone disabili è stato finanziato (Fondi Dopo di Noi/comunali) un progetto di orientamento e laboratori finalizzato sia alle valutazioni delle competenze, risorse e aspirazioni delle persone sia alla preparazione e allenamento alle diverse realtà. Si ipotizzano circa 2 o 3 persone ogni anno che, in uscita dai percorsi scolastici, potrebbero necessitare di CSRD.

La criticità principale del Distretto è legata alla comunicazione del CSRD Montetauro di chiusura delle attività del Centro Diurno a fine anno 2024, motivo per cui il Distretto avrà urgente necessità di disporre **di almeno 15 ulteriori posti accreditati**.

La seconda criticità riguarda il fatto che tali servizi richiedono un tempo trasporto importante per le persone residenti nelle località più periferiche o nell'alta Valconca. La soluzione più semplice potrebbe essere quella di disporre di CSRD dislocati nel Distretto oppure di prevedere adeguata remunerazione dei costi trasporti.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Denominazione del servizio	Comune di ubicazione	Soggetto gestore accreditato DEFINITIVAMENTE per il servizio	Scadenza accreditamento definitivo	N. ORE ACCREDITATE
ASSISTENZA DOMICILIARE (socio assistenziale e socio educativa)	-----	RTI FORMULA SERVIZI ALLE PERSONE Coop. Soc. Onlus e CAD Coop. Soc. Onlus	31/12/2024	41.500 h annue assistenza socio-assistenziale 8000 h annue di assistenza socio-educativa

Gli interventi previsti sono stati relativi a prestazioni di assistenza domiciliare e a sostegno del PAI sia per Anziani che per persone con disabilità e prestazioni di educativa domiciliare che prevede la promozione e la gestione di attività con finalità tutelari, riabilitative/abilitative, con l'obiettivo di sostenere la persona nel proprio contesto familiare, sociale e relazionale, favorendo il recupero funzionale delle abilità residue e promuovendo le autonomie personali, i rapporti di comunicazione interpersonali e l'integrazione nel contesto sociale di appartenenza.

Nel 2023 le ore di Assistenza Domiciliare erogate a favore di 422 Anziani sono state 33.585, le ore di Assistenza Domiciliare erogate a favore di 87 persone con disabilità sono state 12.660 oltre alle ore di Educativa Domiciliare erogate a favore di 104 persone con Disabilità pari a 5.224.

Si registra la criticità relativa all'ultimo anno legata alle difficoltà del gestore accreditato a reperire personale educativo.

Le ore che sarebbero necessarie per sostenere a domicilio situazioni complesse e con caregiver fragili sono sicuramente superiori a quelle accreditate.

Le ore educative per disabili necessarie sarebbero almeno 1000 in più rispetto a quelle accreditate.

Nel Distretto è attivo anche un progetto di **Dimissioni Protette** finanziato con fondo ministeriale dedicato. A fronte delle 750 ore annue a disposizione sono state 79 le ore erogate nel 2023.

I bisogni dell'anno 2023 e 2024 sono stati soddisfatti completamente.

INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE

AREA ANZIANI

Tra gli obiettivi e azioni definiti dalla Regione all'interno del Piano Sociale e Sanitario - relativi alla popolazione anziana - vi è quello di ridisegnare la rete dei servizi per non autosufficienti secondo un sistema di cura graduale nell'ambito del distretto territoriale.

Una delle direttrici di azione indicate per il raggiungimento dell'obiettivo indicato risulta essere quella di "completare, fermi restando gli standard vigenti in termini di posti letto, la rimodulazione della rete distrettuale di assistenza residenziale, nell'ambito dell'attuazione della L.R. 2/2003 e prevedere un adeguamento dell'assistenza nelle strutture residenziali in grado di garantire risposte ai diversi bisogni con diverse intensità di cura, per dare risposte articolate e flessibili sia per la temporaneità che per la permanenza prolungata".

Il completamento della rete distrettuale di assistenza residenziale prevede il raggiungimento di un rapporto tra la popolazione ultrasettantacinquenne residente e il numero di posti letto in strutture residenziali per anziani pari almeno al 3%.

Nel territorio del distretto di Riccione, alla data attuale, il rapporto risulta ben al di sotto del 3% come illustrato nella tabella a seguito riportata.

	POP > 75anni	posti resi.li (CRA)	posti semi resi.li (CDA)	indice copertura resi.le	indice copertura semi resi.le
	2024	2024			
Cattolica	2.364	54		0.38%	
Coriano	1.112				
Gemmano	138				
Misano Adriatico	1.540	58		0.40%	
Mondaino	181				
Montefiore Conca	208				
Montegridolfo	116				
Montescudo- Monte Colombo	569	38		0.27%	
Morciano di Romagna	856	40		0.28%	
Riccione	5.128	115	20	0.80%	0.13%
Saludecio	323				
San Clemente	446				
San Giovanni in Marignano	1.190	41		0.29%	
Sassofeltrio	152				
TOTALE DISTRETTO	14.323	346	20	2,42%	0,13%

Tab. 1 situazione attuale (comprensiva di 15 posti nucleo demenze provinciale e 24 posti NUCOT)

Per il perseguimento dell'indice di copertura indicato dalla regione (3%) sarebbero necessari 430 posti CRA e quindi **il fabbisogno teorico sarebbe di almeno 80 posti ulteriori.**

A questo si aggiunga che i 15 posti del nucleo Demenze sono utilizzati anche da persone residenti nel distretto di Rimini e che i 24 posti sono di NUCOT h24 (gestiti dall'Ausl in relazione soprattutto a dimissioni ospedaliere) sono dedicati a persone prevalentemente del Distretto di Riccione ma anche di Rimini in relazione alla disponibilità dei posti.

Altrettanto carente è la disponibilità di posti di Centro Diurno per anziani. **In programmazione sarebbe necessario almeno un secondo Centro diurno nel Distretto di almeno 20 posti.**

In relazione alle decisioni delle Amministrazioni comunali proprietarie degli immobili, acquisite agli atti dell'Ufficio di Piano, la situazione attuale in vista delle procedure del nuovo accreditamento si configura come segue:

Strutture di proprietà pubblica in gestione pubblica:

Denominazione	Comune sede	Proprieta'	Posti autorizzati disponibili
FANTINI	MONTESCUDO (RN)	AZIENDA USL ROMAGNA	38

Strutture pubbliche con individuazione gestore privato:

Denominazione	Comune sede	Proprietà	Posti autorizzati disponibili	Scadenza accreditamento
Struttura PULLE via Toscana 62 (Centro Servizi)	RICCIONE	RICCIONE	60 CRA	31/12/2024
			20 CD	
			3 APP PROTETTI per n. 6 posti	
Struttura VICI GIOVANNINI via Beethoven 7/9 (Centro Servizi)	CATTOLICA (RN)	CATTOLICA	30 CRA	31/10/2024
			24 Nucot	
			8 APP PROTETTI per n. 14 posti	
CRA SAN GIOVANNI via Montalbano 165	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	42 CRA	31/12/2024
GLI ULIVI via Giusti 18	MORCIANO DI R. (RN)	UNIONE DELLA VALCONCA	40 CRA	17/09/2025

Strutture private attualmente accreditate:

Denominazione	Comune sede	Proprieta'	Posti Attualmente accreditati	Scadenza accreditamento
NUOVA PRIMAVERA via Torino 65	RICCIONE (RN)	RTI COOP. SOC. L'AQUILONE S.C.S.R.L. ONLUS E NEMESIS COOP. SOC	55	31/12/2024
CASA RESIDENZA SANITARIA SOLE Via Camilluccia 4	MISANO ADRIATICO (RN)	RESIDENZA SANITARIA SOLE srl	58 (di cui 15 nucleo demenze)	31/12/2024

In coerenza alla Dgr 1638/2024 si prevede:

- di avviare la procedura unica di accreditamento di cui al punto 7 della citata DGR per le strutture Pullè, Vici Giovannini, CRA San Giovanni e Gli Ulivi;
- di pubblicare l'avviso di accreditamento per 235 posti di CRA (430 posti teorici al netto dei 195 posti in procedura unica);

- **di pubblicare l'avviso di accreditamento per 20 posti di CDA.**

In relazione alle specifiche relative a particolari esigenze, si confermano le esigenze per gli attuali 93 posti h24, si conferma il nucleo demenze e si conferma il nucleo NUCOT. A tal proposito sono state acquisite, agli atti dell'Ufficio di Piano, le valutazioni preordinate da parte del SIC di Rimini. L'utilizzo dei posti sarà regolato successivamente tra i due Distretti.

AREA DISABILI

In termini di fabbisogno si evidenzia che, i posti di CSRR del territorio risultano carenti rispetto ai fabbisogni: molti sono gli inserimenti fatti fuori Distretto (10 +1 con progetto individualizzato) e 6 persone sono in attesa di una risposta residenziale in CSRR. Inoltre si rileva una importante carenza di posti per inserimenti di sollievo che consentirebbero di sostenere progetti di domiciliarità garantendo la tenuta dei caregiver.

Si evidenzia inoltre la difficoltà a trovare risposte per persone con gravi problemi del comportamento e complessità sanitaria oltre che socio assistenziale.

La necessità teorica del Distretto è di circa 8/10 posti ulteriori di CSRR.

Per quanto riguarda i CSRD, a fronte della imminente chiusura annunciata del CSRD di Montetauro il Distretto risulta in carenza di posti e necessita di accreditare almeno 15 posti con una distribuzione territoriale equilibrata.

In relazione alle decisioni delle Amministrazioni comunali proprietarie degli immobili, acquisite agli atti dell'Ufficio di Piano, la situazione attuale, in vista delle procedure del nuovo accreditamento, si configura come segue:

Strutture pubbliche con individuazione gestore privato:

Denominazione	Comune sede	Proprietà	Posti
CSRD Montevici	CATTOLICA	CATTOLICA	15/20 posti

Strutture private attualmente accreditate (CSRR):

Denominazione	Comune sede	Indirizzo	Proprietà	Posti Autorizzati	Posti accreditati
MONTETAURO C.R.M.	CORIANO (RN)	VIA CHIESA 3/9	COOPERATIVA SOCIALE MONTETAURO A.R.L.	10	8
CA' SANTINO	MONTEFIORE CONCA (RN)	VIA CA' SANTINO 2131	COOPERATIVA SOCIALE Cà SANTINO ARL O.N.L.U.S.	18	15
FONDAZIONE DEL BIANCO	SAN CLEMENTE (RN)	VIA TAVOLETO 3	FONDAZIONE COLONIA AGRICOLA G. DEL BIANCO	14	14
NUCLEO EX. DGR 20682004 inserito in CASA RESIDENZA SANITARIA SOLE	MISANO ADRIATICO (RN)	VIA CAMILLUCCIA 4	RESIDENZA SANITARIA SOLE srl	20	20
				62	57

Strutture private attualmente accreditate (CSR):

Denominazione	Comune sede	Indirizzo	Proprietà	Posti Autorizzati	Posti accreditati
MONTETAURO C.S.E.M.	CORIANO (RN)		COOPERATIVA SOCIALE MONTETAURO A.R.L.	16	13
FONDAZIONE DEL BIANCO	SAN CLEMENTE (RN)	VIA TAVOLETO 3	FONDAZIONE COLONIA AGRICOLA G. DEL BIANCO	24	24

In coerenza alla Dgr 1638/2024 si prevede:

- di avviare la procedura unica di accreditamento di cui al punto 7 della citata DGR per il CSRD Montevici;
- di pubblicare l'avviso di accreditamento per 50 posti di CSRR ai quali si aggiungono 20 posti nucleo ex. DGR 2068/2004 (42 posti attuali autorizzati più 8 aggiuntivi + 20 posti nucleo ex. DGR 2068/2004)
- di pubblicare l'avviso di accreditamento per 24 posti di CSR.

AREA ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE E SOCIO EDUCATIVA

La recente normativa relativa alla non-autosufficienza individua la dimensione della domiciliarità e della prossimità come ambito di intervento trasversale e integrato, strategico per superare la frammentazione settoriale delle prestazioni, garantendo così "la casa come primo luogo di cura", in una logica di sostegno rispetto ad una condizione di temporanea o permanente non autosufficienza. Le parole chiave che sottendono tali progetti individualizzati sono pertanto flessibilità, personalizzazione, integrazione.

La nuova disciplina dell'accREDITAMENTO dei servizi socio sanitari, prevede importanti novità per quanto riguarda l'erogazione dei servizi legati alla domiciliarità, ridenominati "servizi a sostegno delle domiciliarità per bisogni assistenziali e per bisogni promozionali educativi di anziani non autosufficienti e disabili".

Si prevede infatti un nuovo modello di erogazione dei servizi che miri a:

- superare le tradizionali logiche di intervento a carattere prestazionale e favorire invece interventi di rete, integrati e personalizzati, progettati su bisogni specifici della persona assistita e di chi se ne prende cura al domicilio (caregiver) in relazione alle necessità di conciliazione dei tempi di cura e lavoro e alle necessità di sollievo;
- implementare un modello integrato di rete di sostegno domicilio/territorio che si avvicini di più ai bisogni delle persone anziane, delle persone con disabilità e delle loro famiglie, che può essere integrato con tutte le opportunità presenti in ciascun ambito territoriale;
- privilegiare la dimensione di processo, la continuità e la qualità della vita a domicilio nel contesto territoriale di appartenenza.

Tale modello punta ampiamente sul lavoro di rete e di comunità, si fonda prioritariamente su un progetto di vita e di cura, definito dall' Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e dei connessi Piani Individuali di Assistenza (PAI), condivisi con le persone e le famiglie/caregiver.

Nello specifico va previsto:

- **il budget di cura e assistenza** (di progetto) quale strumento per la ricognizione, in sede di definizione del Pai, delle prestazioni e dei servizi socio-sanitari e delle risorse complessive attivabili ai fini della realizzazione del progetto;
- **un nucleo centrale di interventi** (assistenza domiciliare/educativa per la cura della persona integrata con gli eventuali interventi sanitari);
- **servizi strumentali e di supporto alla domiciliarità** anche mediante il ricorso a servizi esterni tramite le forme di aggregazione/collaborazione con altri soggetti secondo quanto previsto dalle norme vigenti, quali ad esempio: la preparazione e fornitura giornaliera (festivi compresi) di **pasti a domicilio**, le **sostituzioni** in caso di assenza delle assistenti familiari, l'intervento a domicilio in caso di **emergenze**, un servizio di **accompagnamento sociale**.

Gli interventi complementari alle prestazioni relative all'accreditamento previsti dalla normativa, riguardano, infatti, la previsione di azioni, da disciplinare all'interno degli accordi contrattuali, così riassumibili:

- pronta attivazione di interventi assistenziali per le emergenze temporanee, diurne e notturne;
- sostituzioni temporanee degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia, ecc.;
- servizi di supporto per favorire l'incontro tra domanda offerta di lavoro degli assistenti familiari comprensivi di formazione e tutoraggio;
- implementazione dei servizi di sollievo per i caregiver che consentano di recuperare tempi di vita e di conciliare esigenze personali;
- il supporto alle famiglie attraverso le risorse informali di prossimità o degli Enti del Terzo Settore.

Lo scarto tra l'offerta attuale e la stima del bisogno (in una logica di progetto assistenziale a domicilio completo e non solo di singole prestazioni), ci restituisce la necessità di promuovere la crescita di servizi che rientrino nella sfera pubblica, capaci di offrire assistenza al domicilio e qualità della vita. Nello spirito dell'accreditamento, coerente con il fenomeno che si intende affrontare, l'offerta dovrà svilupparsi non solo quantitativamente, ma anche perseguendo l'integrazione tra l'assistenza realizzata tramite l'operatore socio-sanitario/educatore, gli altri servizi (centri diurni, assistenti familiari, teleassistenza, ecc) e i diversi servizi complementari sopra accennati.

Nell'intento di perseguire tale obiettivo, sarà pertanto interesse dell'ambito distrettuale accreditare un 30 % in più dell'attuale offerta puntando su un rinnovo del modello attuale che miri a costruire con i caregiver progetti complessivi a domicilio (assistenza tutelare, pasti, sostituzioni badanti, formazione badanti, ausili, emergenze, ecc), indipendentemente dalla capacità di acquisto che andrà successivamente valutata.

Resta inteso che la possibilità di procedere alla contrattualizzazione dei posti o dei volumi di servizi sarà definita in base alle risorse a disposizione e programmate dal Comitato di Distretto ogni anno, a prescindere dai fabbisogni coperti in termini di accreditamento.